Giorno per giorno da ogni parte d'Italia e d'Europa

Mille voci di affetto e di speranza per la salute del compagno Togliatti

« Sono una ragazza di dodici anni — *leggiamo su di un piccolo foglio riempito di segni malcerti* — Di Togliatti ne ho sentito tanto parlare, è il padre di tutta la classe operaia italiana. Invio i miei più fervidi auguri come da parte di tutta la mia famiglia ».

Così scrive « la ragazza Jafelice Rita » (questa è la firma) da Sesto San Giovanni.

E' il foglio che per primo ci viene sotto gli occhi nella stanza al secondo piano della sede del Comitato centrale dove si vanno raccogliendo le lettere, i telegrammi, i biglietti da visita, le cartoline con le quali ogni giorno centinaia e centinaia di italiani mandano alla Segreteria del PCI — o direttamente al compagno Togliatti — i loro messaggi di solidarietà, i loro auguri per il segretario del Partito.

Sotto la lettera della ragazza c'è un piccolo biglietto da visita e una busta con dentro un bocciolo di rosa. Nel biglietto, indirizzato al compagno Togliatti, la signora Mercedes Zavoli scrive: « Assieme alla mia preghiera di tutto cuore offro questa piccola rosa di Santa Rita che le porti tanta salute ».

Si cerca di dare un certo ordine a queste lettere, a questi messaggi (un ordine cronologico, o alfabetico, o per città di provenienza, o per gruppi politici...); comunque si faccia però è difficile schedarli, catalogarli; in ogni modo essi siano suddivisi ne vien fuori un quadro vario, complesso, differenziatissimo e unito insieme, da un comune sentimento di dolore e di solidarietà per Togliatti, per i suoi familiari, per il suo Partito.

Sfogliamo gli ultimi telegrammi arrivati: ce n'è uno dell'on. Covelli, che invia la sua solidarietà e quella del gruppo parlamentare del PDIUM, uno dell'avv. Orsello segretario di « Democrazia liberale », c'è poi un foglio di carta protocollo fitto di firme, indirizzato a Togliatti. « I cittadini che hanno firmato — *precisa in testa al foglio Giuseppe Milani, di Arezzo* — sono di tutte le idee politiche però ti stimano molto e ti vogliono bene tutti ». *C'è ancora un telegramma da Grenoble dei comunisti italiani emigrati in quella città, un telegramma a Longo di Alcide Pirazzini Mafflola:* « Al capo superstite gloriosa pattuglia "Ordine Nuovo" — *dice* — ti prego porgere i miei auguri ».

Continuiamo a sfogliare. « Per la salute del segretario del vostro partito ho pregato » *scrive la signora Bruna Proietti.*

Le lettere degli emigranti sono in grandissimo numero, si riconoscono subito dai francobolli tedeschi, francesi, svizzeri accanto alla grafia faticosa dell'indirizzo (talvolta non c'è neanche l'indirizzo, solo il nome di Togliatti e il francobollo); dentro, dopo la sua frase di auguri, l'operaio o l'operaia mettono il loro indirizzo straniero e, insieme, quello del piccolo borgo meridionale dal quale sono partiti.

« Più che mai siamo uniti ora — *scrivono per esempio alcuni emigrati da Wunterthur (Svizzera)* — « coscienti e consapevoli che il male tremendo non solo colpisce una grande figura di uomo ma mina la vita, la grande vita di un compagno che per quaranta anni è stato il simbolo di instancabile combattente per la salvaguardia della democrazia e il socialismo». *Da Norimberga (Germania) scrive Cortellini Giacomo, teramano, a nome di settanta compagni* « di quasi tutte le province d'Italia ». *Né mancano le associazioni di emigranti; dal Belgio è arrivato, per esempio, un telegramma della federazione delle associazioni italo-belghe che, a nome anche dei lavoratori emigrati in Belgio, augura la ripresa della attività del compagno Togliatti* « per difesa pace et interessi movimento operaio ». *Infine da Parigi René Loisier, direttore del mensile in lingua italiana « L'emigrante » invia i suoi auguri perché Togliatti* « possa continuare la lotta della sua vita nell'interesse del popolo italiano e di tutti gli emigranti ».

Ma non si possono citare qui tutte le lettere, tutti i nomi. Quello che ci sembra importante è « leggere » in queste centinaia e centinaia di fogli, di telegrammi, di biglietti il messaggio unico, commosso, partecipe, di un fronte sterminato di gente di tutto il paese che ha ascoltato in questi anni la voce di Togliatti e che ora si rivolge a lui, spinta da un moto di affetto che supera ogni barriera politica.

Ecco (scorriamo ancora a caso, rinunziando a qualunque ordine) lettere di artisti, di intellettuali — il regista Glauco Pellegrini, il pittore Omiccioli e i suoi fratelli, il critico Corrado Maltese, lo scrittore Libero Bigiaretti — lettere e telegrammi di uomini politici — l'on. Alberto Folchi, il professor Epicarmo Corbino, il senatore liberale Grassi, il sottosegretario alla presidenza del Consiglio onorevole Salizzoni, l'on. Greppi, il segretario del PDIUM — lettere di vecchi comunisti (come, fra le altre, quella di Giovanni Giardina ex amministratore di « Il comunista » il quotidiano che Togliatti diresse a Roma dal novembre del 1921), lettere di giovani della federazione giovanile comunista e dei movimenti di ogni partito antifascista, lettere di vecchi pensionati, di donne, lettere di organizzazioni comuniste e di singoli compagni che inviano l'augurio loro e delle loro famiglie, lettere di stranieri di passaggio da Roma e dall'Italia (come i due insegnanti francesi Pierre e Lionella Gramec), lettere di cittadini che non hanno mai avuto alcun rapporto col Partito comunista.

Hanno telefonato per informarsi sul decorso della malattia di Togliatti il presidente del Consiglio on. Moro, il presidente della Camera on. Bucciarelli Ducci, il ministro della Giustizia onorevole Reale. Un telegramma è pervenuto dalla presidenza dell'UDI.

« Sebbene io non sia mai stato iscritto al PCI ho sempre ammirato la politica dell'on. Togliatti, e ora gli auguro... » *scrive Olimpio Brusei, da Forlì;* « da parte di un lavoratore umilissimo servitore dello stato » *scrive il prof. Cleto Buzzi da Forlì.* « In questo triste momento di attesa e di ansia io e la mia famiglia vi siamo vicini » *scrive Silvano Colangelo da Grosseto; e Francesco Efesi, da Livorno,* « Egli che ha sacrificato tutta una vita per il bene di noi tutti, per una giustizia sociale, per un mondo sempre migliore e più giusto... ». *S'aggiungono agli auguri di tutti anche l'augurio di un detenuto, Pietro Caiti che invia una raccomandata dal carcere giudiziario di Rovigo.*

Intanto, nell'ingresso della sede del Partito, si vanno raccogliendo giorno per giorno migliaia di firme di romani, di turisti, di compagni e di cittadini che vengono a leggere i bollettini medici e le ultime notizie sul decorso della malattia del compagno Togliatti. Questo stesso plebiscito di affetto si ripete del resto alla sede del nostro giornale e in tutte le sedi provinciali del Partito e della FGCI.

A questo proposito la Segreteria della FGCI romana, riunitasi nel pomeriggio di ieri, ha approvato il seguente comunicato: « I giovani comunisti romani seguono con trepidazione il decorso del grave male che ha colpito il compagno Togliatti. La nostra sede centrale è fatta oggetto di una crescente affluenza da parte dei giovani militanti comunisti romani, che chiedono notizie sulle condizioni di salute dell'illustre malato. I giovani comunisti romani sentono il prestigio e la personalità politica del Segretario Generale del nostro partito, la cui lotta rivoluzionaria, che copre l'arco di più di un trentennio, è il punto di riferimento fondamentale per tutta la storia del PCI in Italia e per qualsiasi tentativo di approfondimento critico del patrimonio di lotta delle classi lavoratrici del nostro Paese.

La Segreteria della FGCR si rende interprete dei sentimenti di tutti gli iscritti e formula i più sinceri auguri di pronta guarigione al compagno Togliatti ed alla sua famiglia ».

Messaggi di augurio da tutta Italia

Diamo qui di seguito un primo e purtroppo incompleto elenco dei messaggi augurali per la salute del compagno Togliatti che sono pervenuti alla Direzione del partito.

Enzo Baldassi, sindaco di Parma;
Segreteria FILA;
Segreteria nazionale Fidat (Livio Liberatore);
Segreteria FIDAE (Invernizzi);
Anita Pusterla (Camerlata);
Commissione interna lega nazionale cooperative;
Intellettuali comunisti e indipendenti, Commissione culturale, Mantova;
Generale C. A. Ottorino Baldacconi Famiglia, Roma;
Commissione interna ferrovieri deposito locomotive Catania. Il segretario Emeddio Carmelo;
Consiglio amministrazione cooperativa Sassetti di Milano;
Commissione interna Romana Gas;
Segreterie nazionali sindacato facchini et trasportatori locali CGIL;
Silvestri. FIOT CGIL - Roma;
Cristiani evangelici di San Marzano Lieveto (Asti);
Elio Gabbuggiani, presidente giunta provinciale Firenze;
Prof. Grosso presidente Unione province italiane;
Commissione interna Azienda tramviaria Bologna (Anderlini Mario);
Vice comandante Nino della 36ª Brigata « Bianconcini », Bologna (anche in nome dei compagni);
Amministrazione comunale Pavia, Fassina sindaco;
Prof. Lazzeroni, presidente amministrazione provinciale Siena;
Direzione PSIUP;
Imbimbo, vice sindaco Foggia;
Cesare Bianchi, segretario nazionale AVIS;
Guffanti, presidente giunta provinciale Arezzo;
Commissione amministratrice direzione et lavoratori azienda municipalizzata di Parma. Il presidente dr. Renato Albertini;
Sezione comunista Catenanuova, Enna;
Gruppo lavoratori di Matino Lecce emigrati Cigliano Vercellese;
Armando Marzocchi, sindaco S. Giovanni Persiceto;
Gino Scaramucci, presidente amministrazione provinciale, Perugia;
Giunta comunale Ferrara, Giuseppe Ferrari sindaco;
Enzo Mingozzi, presidente provincia Forlì;
Carossino, sindaco Savona;
Sindaco Santilario Enza Poletti;
Carpeggiani, presidente provincia Ferrara;
Sezione comunista Serravalle Chienti;
Operai impiegati e tecnici Ansaldo, Voltri;
Giovani Nuova Resistenza, sezione napoletana;
On. Pucci presidente provincia Pisa (a nome anche della giunta);
Redazione *Il potere è di tutti*, Lanfranco Mencaroni, Aldo Capitini;
Deputato Albertini;
On. Nino Di Bella, Catania;
Cooperatori lega nazionale cooperative, presidenza lega;
On. Ermini, presidente commissione P.I. Camera;
Gruppo minatori italiani del Limburgo Belgio;
Gruppo giovani comunisti non iscritti - Napoli;
Segreteria Federazione PCI MODENA unitamente molti rappresentanti Enti, organizzazioni, partiti, compagni et cittadini;
Consiglio Provinciale RAVENNA - Caletti presidente amministrazione provinciale.
Segreteria Federazione Salernitata Partito Socialista Italiano;
Giuliano Lucarelli, segretario responsabile CGIL Pistoia;
Segreteria Camera del Lavoro Lucca;
Comitato Regionale PCI Piemonte - DAMICO - nome comunisti et lavoratori piemontesi;
Segreteria Federazione PCI - Torino;
Partigiani torinesi e piemontesi - ANPI Torino;
Unione Lotta alla Tubercolosi - Vicepresidente Quintino Normanno - Roma;
Cellula netturbini Sansevero;
Lavoratori della TEMI Milano et compagni *Unità* - Milano;
Due compagni di Ortisei;
Comunisti Sammarinesi - Gasperoni;
On. Oddino Bo;
Nome Sezione PSIUP Fidenza - senatore Adolfo Porcellini;
Sindaco, Giunta et cittadinanza Carrarese - Sindaco Martinelli;
Nome Giunta comunale e personale - Sindaco Italo Petrucci - Cortona;
Pensionati Napoletani - La segreteria Mattera;
Sindaco di Empoli;
Giunta Provinciale Grosseto - Presidente Ferri;
Zurlini - Federazione Modenese PSIUP;
Luigi Nicosia - Vice Segretario CGIL;
Presidente Provinciale ingegnere Montanari - Reggio Emilia;
Associazione Famiglie Italiane Genk Belghe;
Emigrazione italiana - Colonia Libera Italiana Winterthur - Svizzera;
Rag. Romolo Benedetto - Trieste;
E. Zareschi;
Delegazione Pionieri di Genova - AUE (Repubblica Democratica Tedesca);
Riccardo Fabbri - Segretario generale Postelegrafonici CGIL.
Napoli - Famiglia Giovanni Arenella.
S. Giovanni in Fiore - Consiglio Com. e Sindaco
Abbadia San Salvatore - Capecchi e Giunta Municipale.
Grosseto - Compagno Costanze Generoso.
Reggio Emilia - Gianetto e Maria Patacini.
Pontedera - Giunta Comunale e sindaco.
Campofranco - Sezione comunista Campofranco e Nicastro.
Montecarlo - Sindaco Ilio Spadoni.
Riesi - Ex Sindaco Dilegami Antonio.
Lerici - Sez. PCI.
Castiglione in Teverina - Camilli e cittadini comunisti.
Roma - Sezione Sindacale Elettrici ENEL.
Frascati - Camera del Lavoro.
Roma - Segreteria FILCAMS e lavoratori commercio.
Serrapedace - Sindaco D'Ambrosio.
Campobasso - Domenico Marinelli e comunisti sezione PCI.
Naso - Camera del Lavoro Naso, Messina.
S. Pietro a Maida - Segretario sezione S. Pietro a Maida.
Giarre - Segretario sezione Antonio Muntoni e compagni sezione.
Vigarano Mainarda - Consiglio Comunale e sindaco Ferrioli.
Fusignano - Attivo Comunale e Segretario Carlo Mazzotti.
Fusignano - Comunisti sezione S. Savino Fusignano e Bartolotti Renato.
Fusignano - Comunisti sezione 1° Maggio di Fusignano e Segretario Piarazzoli Olimpio.
Fusignano - Comunisti sezione Emaldi e Segretario Argnani Valter.
Fusignano - Comunisti mainesi e Segretario Zalambani Giulio.
Roma - Federaz. PSIUP romana.
Eboli - Direttivo Sezione Comunista Eboli.
Lastra a Signa - Amministrazione Comunale e sindaco Gerardo Paci.
Foroli - Mulini E.
Campobasso - Roberto Barbiero Federbraccianti Campobasso.
Ciromarina - Sez. Gramsci e Gallello Gaetano.
Sezione Comunista S. Polito Sannitico.
Gruppo compagni di Tolentino.
Sezione comunista di Lanuvio.
Direzione e maestranze Molino Corticella.
Camera del Lavoro di Aquila.
Camera Confederale Lavoro e lavoratori Terni.
Comunisti Sanfelice.
Sezione Ruggero Condo - Reggio Calabria.
Maestranze CIAM-Modena.
Sezione Bisi Zappaterra - Ferrara.
Federazione PCI - Aquila.
Sindaco Barchietto - Amministrazione Comunale Coggiola.
Annibale Gualtiero Sindaco di Montecalvo in Foglia e Amministrazione Comunale e popolazione - Pesaro.
FGCI di Parma.
Segreteria FGCI Reggio Calabria.
Sezione PSIUP Pontecagnano.
Sindaco Mazzotti - Fusignano.
Cellula INPS Roma.
Comitato Zona Sud-Est di Putigliano Bari.
Comunisti e democratici di Piove di Sacco.
Giunta Comunale e popolazione Orbetello.
Camera del Lavoro Città di Castello - Perugia.
Compagno Battista Rizzuto - Grimaldi di Calabria.
Irene Pervilli - Modena.
Angelo Piccinini - Milano.
Sezione comunista Tavernuzze.
Sindaco Bucine.
Sindaco Racale.
Comunisti di Segni.
Comunisti della Sezione di Casavatore.
Comunisti di Fiumefreddo di Sicilia.
Sezione comunista Campiglia Marittima.

ALTRI MESSAGGI DALL'ESTERO

Sezione del PCF di Aubervilles (Seine), Francia: Pierre Kahn, segretario generale dell'Unione studenti comunisti francesi; Vida Krosel, Lubiana (Jugoslavia), Delegazione dei combattenti contro il fascismo italiani, jugoslavi, della Germania Occidentale e della RDT, che si trovano in riposo a Grillenburg (Dresda).

Postelegrafonici Romani.
Lavoratori Camera del Lavoro Nicastro.
Sezione PCI Racale.
Toni Francesco - Casa del Popolo Bottegone - Pistoia.
Sezione PSIUP Morandi Bismantova Reggio Emilia.
Camera Prov. e lavoratori Vignolo-Alessandria.
Presidenza Segreteria Alleanza Contadini - Napoli.
Sindaco Galli e popolazione di Monticiano.
Sezione comunista Turania.
Sezione PCI Bagnore.
Comunisti Poggibonsi.
Sezione comunista Ribera
Sezione Lucca Sicula.
Sezione PCI Baricella.
Soci e maestranze Consorzio Produttori Latte - Granarolo Emilia-Bologna.
Assegnatari e inquilini Unione Casa, via Zannotti Napoli
Orazio Formichelli e comunisti isernini - Sezione Isernia.
Comitato Esecutivo Provinciale Artigiani (CNA) Napoli.
Comunisti molisani - Campobasso.
Difensori pace provincia. Prof. Raffaelo Monti - Bordighera San Remo.
Segreteria Camera Confederale Lavoro - Campobasso.
Giovani Circolo Ardizzone - Rimini.
Federazione di Rimini.
Sindaco Ricci di Genazzano e Giunta Comunale e popolazione.
Segretario Sezione comunista - Sarulee.
Sezione Comunista Ligonchio - Reggio Emilia.
Comunisti e lavoratori Fornaci di Barga.
Sezione PCI Concetto Marchesi - Bologna.
Camera del Lavoro - Fornaci di Barga.
Sezione PCI Barga.
Direttivo Sezione Camigliatello Silano.
Sezione Gramsci - Palermo Segreteria Provinciale FGCI Siracusa.
Sindaco e Giunta Comunale di Gambassi - Firenze.
Comitato Comunale - Sezioni PCI San Giovanni Valdarno.
Sezione Gramsci Poggibonsi.
Comunisti Cortoghiana.
Segreteria Camera del Lavoro - Napoli.
Comitato Direttivo comunisti San Giovanni Teduccio.
Biamonti - Frosinone.
Sindaco Musacchio e Amministratori Comunali di Campo Marino.
Ferrovieri aderenti SFI Provincia Padova.
Comunisti Torrenieri.
Comp. Lina e Pompeo Colajanni.
Sindaco Baffetti, Amministrazione Comunale e popolazione di Castellazzara.
Lavoratori braccianti agricoli CGIL Provincia Agrigento.
Azienda Soggiorno Cogne.
Comitato Rappresentanza Rione INA Casa Piscinola Napoli.
Segreteria socialisti di Genova.
Comunisti e lavoratori Gioia di Colle.
Giunta Comunale Cascina.
Segreteria Prov. FIOM metallurgici Pisa.
Ricchetti Umberta - Magnani Merope - Setti Anna.
Sezione Fava, Parma;
Comp. Giuseppe Motti;
Comunisti e democratici, Lucca;
Comitato comunale Capannori Lucca;
Comunisti e lavoratori Zona Val Di Serchio Lucca:
Comunisti Menfi;
Comunisti Petrazzi, Castel Fiorentino, Firenze;
Compagni di Petrola, Firenze;
Sezione Labò, Piombino;
Sezione comunista Castel Lazzara;
Comunisti di Romano di Lombardia;
Segreteria FGCI Siracusa:
Compagni Sezione Poppi Arezzo;
Sezione PCI Tortici:
Comitato Federale Reggio Calabria:
Comunisti, lavoratori, Comitato comunale di Pegognaga:
Compagna Maria Elena Paglietta. Palombara Sabina;
Partigiani Terni;
Comitato direttivo Montalcino;
Famiglia Picone. Roma;
Giunta comunale e sindaco Ceccaroni, Rimini:
Militanti socialisti et docenti uomini cultura e democratici, professore Giovanni Radice membro esecutivo Federazione PSI di Benevento:
Sezione Criniti e comunisti, Badolato Marina;
Secci Giuseppe e comunisti tranvieri, Cagliari;
Sindacato provinciale edili crotonesi:
Vice sindaco Lopetuso e giunta municipale unanime, Andria:
Pasquale e Antonietta Porcu Tetti, Alghero;
Compagni tutti, Boddusò:
Carlo Siskovic, Portoroz:
Cellula chimica Aniene, Roma.
Fiom provinciale Crotone.
Filcep provinciale, Crotone;
Segretario sezione Sanna Francesco e comunisti tutti, Bonorva;

Solidarietà dei comunisti modenesi a Marisa e a Nilde Jotti

MODENA, 20.

A Marisa Togliatti ed alla compagna Nilde Jotti sono giunti da Modena due affettuosi messaggi di solidarietà. Il segretario della Federazione del PCI ha telegrafato a Marisa esprimendo la commozione dei comunisti modenesi che « ti sono vicini in questo momento tanto difficile per te e per tutti noi ».

I familiari dei lavoratori caduti il 9 gennaio 1950 alle Fonderie Riunite hanno così telegrafato alla compagna Jotti: « Seguiamo con apprensione le condizioni del compagno Togliatti per la grave malattia che l'ha colpito e vi siamo vicini. Egli fu con noi nei tragici giorni che colpirono le nostre famiglie e formuliamo i migliori auguri per una rapida guarigione ».

Treviso

Letterati e artisti parlano di Togliatti

TREVISO, 20

Telegrammi di augurio di pronta guarigione per il compagno Togliatti pervengono alla federazione trevigiana del PCI da parte di compagni, di sezioni e di simpatizzanti. Il presidente dell'Associazione provinciale ex internati ha così telegrafato: « Associomi trepidazione del partito e combattenti della Resistenza per la salute dell'on. Togliatti. Esprimo calorosi voti augurali miei e a nome della federazione ».

La commissione interna della Zoppas, a nome delle maestranze, ha espresso gli auguri più sinceri per una pronta guarigione del compagno Togliatti.

Lo scultore Carlo Conte lo abbiamo trovato nella sua villa di Colalto, dominante la valle del Soligo. Con le mani ancora sporche di gesso, stava lavorando attorno a un bozzetto, ci ha detto subito che ha accolto la notizia della malattia dell'on. Togliatti con profondo dispiacere. Togliatti, per lo scultore Conte, è l'uomo più intelligente di tutti gli altri « leaders » politici; per questo si augura che possa riprendersi presto e tornare a svolgere la sua opera di direzione del partito.

L'insegnante e poeta Andrea Zanzotto, di Pieve di Soligo, dopo avere espresso gli auguri per una pronta guarigione, ha dichiarato: « Togliatti è una figura molto complessa la cui azione si è svolta in un periodo storico durissimo, assumendo caratteristiche diverse nelle diverse situazioni. Tale azione sarà oggetto del giudizio della storia. Un merito di Togliatti è però indiscutibile: quello di aver sempre lealmente lavorato per la realizzazione della Costituzione repubblicana, voluta anche dal PCI e di aver favorito l'inserimento di tale partito nella realtà italiana, secondo una linea autenticamente democratica che nella salvaguardia degli obiettivi finali del partito stesso ne ha sempre più accentuate le caratteristiche libertarie ».

Il primario dell'ospedale civile di Soligo, dr. Antonio Devidè, ha detto che Togliatti rappresenta senz'altro un caposaldo della vita politica italiana. « Si tratta di un uomo — ha detto — di vastissima cultura che ha contribuito alla soluzione dei problemi del paese. Pur con contraddizioni ha dato una impronta personale ben marcata alla lotta contro il fascismo, comunque mascherato, e all'inserimento della sinistra italiana come elemento condizionante per lo sviluppo politico e democratico del paese ».

Il direttore d'azienda Erminio Magnani, di Conegliano, dopo aver formulato auguri di pronta guarigione, ha detto che a Togliatti spetta un grande merito, quello di aver inserito il PCI nella vita democratica del paese e particolarmente di aver saputo sollevare dallo stato in cui si trovava sotto il fascismo la classe operaia e di averla portata ad essere la protagonista della battaglia per la pace e la democrazia ».

Telegramma di Giuliana Nenni alla compagna Jotti

YALTA, 20

La compagna on. Giuliana Nenni ha inviato il seguente telegramma alla compagna Nilde Jotti: « Ti sono molto vicina. Ti abbraccio affettuosamente - Giuliana Nenni ».

Perdurando lo stato di infermità del Presidente

Illazioni di stampa sulla corsa al Quirinale

La ripresa politica il 26 agosto con il Consiglio dei ministri sulle misure anticongiunturali

Malgrado che l'attenzione di tutti gli ambienti politici continui ad essere puntata verso le notizie che provengono dal Quirinale e da Yalta, la cronaca politica incomincia a registrare qualche sintomo di ripresa. Dopo l'intervista di Nenni sulla *Gazzetta del Popolo* (non oggetto di alcun commento da parte dell'*Avanti!*, anche per le parti di giudizio politico più impegnative sulla « paura » della destra e sul preteso stato dell'opinione pubblica italiana) ieri si sono registrate altre voci e informazioni sulla ripresa.

Il 26 o il 27 agosto dovrebbe tornare a riunirsi, dopo una lunga sosta, il Consiglio dei Ministri. All'ordine del giorno dovrebbero essere gli ormai famosi « provvedimenti anticongiunturali ». Come si ricorderà queste misure avrebbero dovuto essere decise dal governo Moro (il primo) nella seduta che poi non si tenne per il sopravvenire della crisi. Tra i provvedimenti, come si ricorderà, dovrebbe figurare l'aumento dell'IGE (tranne che per i generi alimentari), in una misura da poter garantire un gettito di circa 250 miliardi.

A proposito della politica di aumenti, ieri il *Corriere di Informazione* dava la notizia che il governo avrebbe in animo di aggravare le assicurazioni automobilistiche, sollecitando le compagnie assicuratrici ad abolire gli sconti.

Oltre a queste notizie, gli ambienti politici e giornalistici continuano ad occuparsi attivamente, ormai senza più molte riserve, del problema della « successione » di Segni. Il periodico *Vita*, in un suo editoriale, accusava esplicitamente alcuni circoli politici, evidentemente democristiani, di avere giocato all'allarmismo sulla malattia di Segni, diffondendo voci e alimentando titoli di stampa catastrofici. Il settimanale *l'Espresso*, compie invece una larga sintesi dei possibili successori, ponendo nell'ordine, Merzagora, Saragat, Piccioni, Leone e Taviani.

A proposito di Saragat il giornale sottolinea un avvenuto incontro fra Scelba e il ministro degli esteri che sarebbe avvenuto in questi giorni. Secondo *l'Espresso* Saragat « a differenza di due anni fa, non sembra più incline a presentarsi come candidato di un cartello che comprenda insieme comunisti, socialisti, socialdemocratici e repubblicani » ma preferirebbe presentarsi come « candidato della coalizione governativa ».

Il settimanale afferma che, tuttavia, « i democristiani non sarebbero affatto pronti a concedere i loro suffragi per una candidatura laica » e che la questione del Presidente già ha accresciute le frizioni interne nella DC perchè « ogni corrente rifiuta i candidati dell'altra. Moro non vuole i candidati di Fanfani, Fanfani non vuole quelli di Moro, Colombo li rifiuta tutti ». Da queste difficoltà *l'Espresso* deduce la previsione di una soluzione che favorisca il successo di « personaggi incolori », e fa i nomi di Piccioni, Leone e Taviani.

m. f.

Migliora l'on. Cortese

CORTINA D'AMPEZZO, 20.

Le condizioni dell'on. Guido Cortese, del PLI, ex ministro dell'industria che ieri era stato ricoverato in gravi condizioni in una clinica di Cortina, vanno lentamente migliorando

Dopo 48 ore dalla crisi, il parlamentare è uscito dallo stato comatoso, riprendendo conoscenza. La febbre va riducendosi e l'ittero si è ridotto.

Seminario di studio italo-jugoslavo a Bologna

BOLOGNA, 20.

L'Amministrazione provinciale di Bologna organizzerà, in collaborazione col prof. arch. Lojze Rojec, direttore dell'istituto di urbanistica della Repubblica Slovena, un « seminario di studio » sui problemi della organizzazione territoriale connessi con la programmazione economica e sociale.

Al « seminario » parteciperanno esperti italiani ed jugoslavi, e questi ultimi riferiranno sulle esperienze delle province di Lubiana in particolare, e della Repubblica Slovena in generale. Il « seminario » fa seguito ad una analoga iniziativa svoltasi a Lubiana in maggio, alla quale presentarono relazioni il prof. Bergonzini ed il prof. Giordani.

Avevano ripartito al 58%

35 mezzadri oggi davanti al pretore

Continua e si sviluppa la lotta nelle zone mezzadrili - Primo positivo bilancio

Devono comparire oggi davanti al pretore di Acquapendente, in provincia di Viterbo, 35 mezzadri denunciati dagli agrari nel corso della lotta per la ripartizione al 58% del grano.

Oltre alla denuncia contro i mezzadri, a suo tempo, si è proceduto anche al sequestro del prodotto. Per una parte dei 35 mezzadri infatti il sequestro è stato effettuato solo sul 5% in contestazione, mentre agli altri è stato sequestrato tutto il raccolto del grano.

« Questo — afferma la Federmezzadri in una sua nota — è il risultato della reazione degli agrari che in questa provincia si è fatta sentire in modo particolare. Ci auguriamo che la magistratura, così come è già avvenuto in altri casi, respinga questa prepotenza ».

Le notizie che continuano a pervenire dalle province confermano intanto la vastità e la importanza dei risultati conseguiti nella lotta mezzadrile. In provincia di Ravenna 800 famiglie mezzadrili hanno già ripartito il grano nella misura del 58% al mezzadro. Altre 300 famiglie hanno ancora il grano indiviso. In 100 aziende sono stati inoltre raggiunti accordi per la disponibilità effettiva del prodotto mentre altri accordi sono stati raggiunti sulle spese di manutenzione, sul pagamento della mano d'opera salariata e sui compensi per i frutteti.

Gli enti locali e in particolare il Comune di Ravenna e l'Amministrazione provinciale hanno espresso la loro solidarietà verso la giusta lotta dei mezzadri. Non è mancato nella vertenza l'intervento della forza pubblica, mentre assolutamente passivo è stato l'atteggiamento delle varie autorità nonostante gli impegni assunti dai ministri. La prefettura di Ravenna non solo non ha accolto la proposta per una trattativa sindacale autonoma fra enti pubblici e organizzazioni sindacali, ma ha respinto tutti gli accordi stipulati con gli enti stessi sui nuovi riparti.

La lotta della categoria, per altro, si sposta ora su altri prodotti che vengono via via a maturazione e in particolare sulla barbabietola da zucchero.

In Emilia per respingere il ricatto dei monopoli zuccherieri che con il loro atteggiamento rischiano di compromettere la campagna saccarifera, avranno luogo una serie di iniziative. Per oggi è prevista una grande manifestazione di zona nel comune di S. Pietro in Casale in provincia di Bologna.

Presso il governo

L'Alleanza interviene contro la « serrata » degli zuccherieri

La presidenza dell'Alleanza nazionale dei contadini è intervenuta presso i ministri dell'Agricoltura e dell'Industria per sollecitare « misure atte ad assicurare che il raccolto bieticolo non vada perduto o deteriorato » a seguito della decisione adottata dagli industriali saccariferi di « non dare inizio alla produzione dello zucchero come misura di ritorsione contro le giuste richieste dei lavoratori e dei bieticoltori ».

L'Alleanza contadina ha chiesto, in particolare, che « si dia inizio subito alla produzione a mezzo dell'eventuale sequestro degli stabilimenti ».

« Ogni ulteriore ritardo — afferma il fonogramma inviato ai ministri dall'Alleanza — causerà gravi danni ai bieticoltori e all'intera economia nazionale, già oggi costretta ad una massiccia importazione di zucchero ».

Dopo un intervento dell'INA presso i ministeri

Insabbiato il nuovo regolamento del personale della GESCAL?

Viva agitazione regna fra il personale della Gescal (ex Ina Casa) per la mancata approvazione del regolamento organico del personale, in seguito ad un intervento dell'INA compiuto al di fuori di ogni norma di legge.

Si tratta di questo. Nel maggio scorso, dopo uno sciopero dei dipendenti della Gestione case per lavoratori protrattosi per ben 32 giorni, l'allora ministro del Lavoro on. Bosco insediava alla presenza dei sindacati Gescal e del compagno Guidi della CGIL, una commissione di alti funzionari ministeriali con il compito di risolvere definitivamente la questione del regolamento organico che si trascinava da un anno. La commissione era composta dai dirigenti dell'Ispettorato centrale ordinamenti pubblici, e dai funzionari della direzione generale della Previdenza sociale. Nei mesi di maggio e giugno la Commissione elaborava il regolamento che dal luglio scorso il Consiglio di amministrazione della Gescal avrebbe potuto approvare. Difatti il ministero del Lavoro e il ministero del Tesoro avevano concesso il benestare alla approvazione.

Senonché si intrometteva lo INA — un istituto assicurativo che dovrebbe essere del tutto estraneo alla Gescal — il quale, con una lettera ai ministeri interessati firmata dal presidente prof. Passerelli, subordinava la emanazione del regolamento organico ad un proprio non richiesto benestare. La sortita dell'INA, secondo le voci che circolano negli ambienti della Gescal, avrebbe come obiettivo il mantenimento del controllo dell'Istituto sulla Gescal per i suoi particolari interessi. Sta di fatto che dopo l'intervento dell'INA, accompagnato da altre varie pressioni, il decreto sul nuovo regolamento organico veniva ritrasmesso con ampie riserve al capo di gabinetto del ministro Colombo mentre, secondo alcune indiscrezioni, sarebbe addirittura in corso una manovra per insabbiare definitivamente la nuova regolamentazione del personale della Gescal.

La mancata approvazione del regolamento ha fatto sorgere il sospetto che si voglia perpetuare il caos nella Gestione per nascondere dietro la disorganizzazione dell'Ente pesanti responsabilità.